



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo
30 gennaio 2019

NOME DI DONNA

Genere: drammatico

Regia: Marco Tullio Giordana

Interpreti: Cristiana Capotondi (Nina), Valerio Binasco (Marco Maria Torri), Adriana Asti (Ines), Stefano Scandaletti (Luca), Michela Cescon (avvocato Tina Della Rovere), Bebo Storti (don Roberto Ferrari), Laura Marinoni (avvocato Arabella Rossi), Anita Kravos (Alina), Renato Sarti (don Gino)

Paese: Italia

Anno: 2018

Durata: 98'

LA TRAMA

“Nome di donna” narra la storia di Nina, una giovane madre single, che all'inizio dell'estate decide di lasciare Milano e di trasferirsi con la figlia in un paesino della bassa Lombardia. Qui Nina trova impiego in una prestigiosa clinica privata per anziani, dove ha modo di relazionarsi con le altre donne che vi lavorano, alcune italiane e molte straniere. Questo luogo elegante e quasi fiabesco, però, cela uno scomodo segreto, legato al torbido sistema di favori messo in piedi dal manager della struttura. Quando Nina scoprirà tutto, verrà inizialmente isolata dalle colleghe, preoccupate di perdere il posto di lavoro. Ma ben presto troveranno tutte la forza di affrontare il direttore e lanciarsi in un'avvincente battaglia per i loro diritti e la loro dignità di donne.

RIFLESSIONI SUL FILM

Arrivato sugli schermi volutamente l'8 Marzo, giorno della festa della donna, è il primo film (non solo in Italia) ad affrontare direttamente il tema delle molestie sessuali sul posto di lavoro. Temi importanti e dibattuti a lungo, che la sceneggiatrice Cristiana Mainardi e il regista Marco Tullio Giordana affrontano con un film la cui genesi è precedente ai recenti scandali, in una forma fin troppo stringata rispetto alla grandissima quantità di sfumature e punti di vista contenuti nella storia. Alla fine una sentenza giusta ma sempre insufficiente per ridare dignità alle donne, diventa quasi un chiedere al pubblico quale potrebbe essere la giusta sentenza. Nome di donna è un film che ci invita a riflettere su quante donne abbiano accettato come un dato di fatto, per decenni, una cultura della sopraffazione a cui ci si può ribellare e che si contrasta spezzando un silenzio che ha tutto l'amaro sapore di una complice omertà.

REGISTA E CAST

Sorella ideale del ragazzo di Cinisi (I cento passi) e dei fratelli Carati (La meglio gioventù), tocca a Nina questa volta sottrarsi alle regole del gioco, rompendo un 'contratto sociale' basato sulla connivenza, il silenzio e l'omertà. Nina denuncia l'orco dentro un film girato nell'urgenza e nella necessità di raccontare i nodi irrisolti e le contraddizioni laceranti della realtà sociale contemporanea.

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

Dopo il caso Weinstein, che ha rimesso violentemente in discussione i privilegi, la dominazione e i crimini sessisti, (anche) il cinema italiano prende la parola e si interroga provando a smontare il meccanismo del patriarcato. Marco Tullio Giordana racconta una storia emblematica, il rovesciamento di un ordine antico drammatizzato a blocchi e sbalzi, interrotto da punti esclamativi visivi, qualche 'spiegone' di troppo e lampi di passato che scompaginano la logica narrativa, fiaccando l'indignazione e la tensione morale. Al di là dei contenuti (nobili), le intenzioni (lodevoli) e i risultati (illustrativi), il cinema dell'autore respira ancora l'aria di impegno civile e l'orgoglio di chi si sente e si vuole diverso dalla cultura diffusa e condivisa. Come Nina che non tollera la tentazione di giustificare (don Roberto Ferrari) o di accettare (Alina e colleghe) l'abuso per il semplice fatto che esiste.

FRASI SIGNIFICATIVE

Ines Molestie? Una volta li chiamavano "complimenti"

Voce off Debole, plagiabile, una donna sola, con un bambina da tirar su

Avvocatessa Tina Della Rovere Ci devi pensare, bene eh Nina! Perché se decidi di farlo, ci può succedere di tutto

PREMI E CANDIDATURE

1 candidatura ai Nastri d'argento

2 candidature ai Globo d'oro

PROSSIMO SPETTACOLO: Sabato 09/02/2019

"Finché c'è prosecco c'è speranza" di Antonio Padovan

Un'indagine intrigante e coinvolgente ambientata tra le affascinanti colline venete.

